



Il primo giornale online della provincia di Lecco

[Casateonline](#) > [Cronaca](#) > [dal territorio](#)

Scritto Domenica 18 novembre 2018 alle 17:15

## Casatenovo, Auditorium: "tutto esaurito" per ascoltare la testimonianza di Simona Atzori

[Casatenovo](#)

Superare i propri limiti andando oltre le apparenze, per vivere un'esistenza piena a trecentosessantagradi, trovando nell'arte, nella musica e nella danza un'efficace forma di espressione capace di raggiungere il cuore di molti.



*Simona Atzori sul palco dell'Auditorium*

E' stata una bellissima "lezione di vita" quella che venerdì sera Simona Atzori ha dato, con grande semplicità, al numeroso pubblico che ha gremito l'Auditorium di Casatenovo. Scrittrice, pittrice e ballerina di fama internazionale, l'artista si è raccontata sul palco offrendo una testimonianza preziosa, con il sorriso che le illuminava il volto, i lunghi capelli biondi e i piedi, che lei usa al posto delle mani.



*Enrica Baio, commissione di studio di rilevanza straordinaria per le politiche a favore delle persone con disabilità*



Sì perchè la 44enne milanese è venuta al mondo senza le braccia. Eppure questa mancanza fisica non ha frenato il suo entusiasmo e la sua allegria contagiosa, nemmeno il sogno di ballare. Lo ha fatto aprendo i Giochi Paraolimpici del 2006 e fondando una compagnia di danza, la "SimonArte Dance company", esibendosi con artisti del calibro di Roberto Bolle o al Pavarotti and Friends.

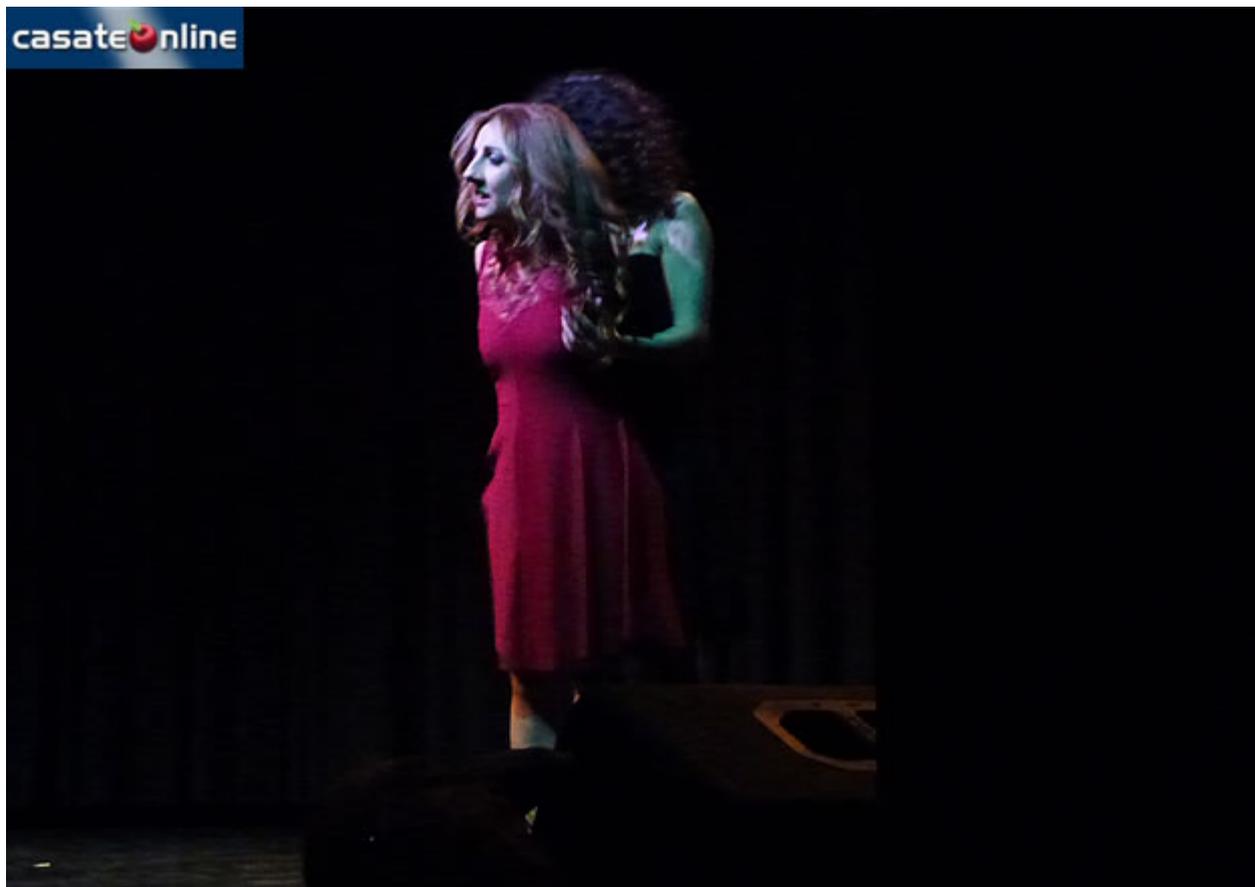
**VIDEO**

## Casatenovo: Simona Atzori in Auditorium



Ma non è finita qui: i suoi quadri, dipinti con i piedi, sono stati esposti in mostre collettive in Italia e nel mondo. Negli anni è stata ospite in programmi televisivi sulle maggiori reti nazionali e protagonista di incontri importanti: su tutti quelli con Papa Francesco e con l'ex capo dello Stato Giorgio Napolitano che nel 2012 l'ha insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana.

**casateonline**





L'incontro di venerdì sera a Casatenovo - che ha registrato in pochi giorni il tutto esaurito nelle prenotazioni - è stato organizzato dalla commissione di studio di rilevanza straordinaria per le politiche a favore delle persone con disabilità del Comune e proprio per questa ragione ad accogliere il pubblico a inizio serata è stata la presidente Enrica Baio, che ha ringraziato quanti hanno reso possibile ospitare lo spettacolo di Simona Atzori, **"un'artista a trecentosessanta gradi e una persona splendida"**.





La serata ha preso il via con l'esibizione della 44enne che, accompagnata da due ballerine, Maria Cristina e Beatrice, ha alternato alla danza la pittura, altra forma artistica nella quale trova la sua massima espressione.

**"Ma tu le mani ce le hai, sono soltanto più in basso"** ha raccontato Simona al pubblico, facendo proprie le parole pronunciate da una bambina incontrata alcuni anni fa. **"E' vero, la mia prospettiva è un po' diversa: è quella che i miei genitori hanno dovuto cambiare quando sono nata. Se non lo avessero fatto sarebbe stata un'altra storia. Invece quel 18 giugno 1974 è iniziato tutto"**.



Seduta su un tavolo posizionato al centro del palco, l'artista ha saputo parlare al pubblico con grande semplicità, come se quella mancanza fisica con la quale deve fare i conti dalla nascita non rappresentasse un ostacolo al raggiungimento degli obiettivi che sin da piccola si era posta con grande caparbietà nella sua mente. **"Venendo al mondo ho fatto tanto casino, ma sono sempre stata amata: i miei genitori mi**

**hanno voluta, mi hanno scelta e lo hanno fatto una seconda volta, nonostante la mia forma un po' più leggera. Perchè io ero il frutto del loro amore e la vita è un grande dono"** ha detto, ricordando con emozione la madre, mancata da qualche anno.





Gli ostacoli chiaramente, non sono mancati. **"La cosa più difficile è stata superare gli sguardi degli altri, quelli che ti fanno sentire inferiore, come se non potessi fare determinate cose. Un limite può diventare tutto, invece alcune volte proprio questi limiti servono da trampolino per essere felici. Nessuno ci può dire cosa possiamo o non possiamo fare. I limiti sono solo negli occhi di chi ci guarda"** ha aggiunto l'ospite che ha ringraziato anche il padre **"terreno sicuro per la nostra famiglia, sul quale poter fare i fuochi d'artificio"**.



Al termine delle numerose domande poste dall'attento e a tratti emozionato pubblico - composto anche da tanti alunni delle scuole - Simona Atzori ha concluso la serata esibendosi nuovamente sul palco e rendendo ancora più magica quella testimonianza, capace di colpire al cuore e di toccare nel profondo gli spettatori di ogni età.

**G.C.**

© [www.merateonline.it](http://www.merateonline.it) - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco